

L'Agricoltore trentino

 Confagricoltura del Trentino



PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO E ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI



L'ASSEMBLEA DI
CONFAGRICOLTURA DEL
TRENTINO

Pagina 10

MODELLO 730

Pagina 28

BANDO ISI INAIL 2025

Pagina 34

Aiutiamo proprio te!



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

PRIMO PIANO

- 04** L'agricoltura di montagna: un presidio territoriale essenziale
- 10** Assemblea di Confagricoltura del Trentino
- 14** L'agricoltrice si racconta
- 16** Vite e innovazione

FIORI DEL TRENTINO

- 17** Mostra dell'Agricoltura

NOTIZIE ANPA

- 18** 44° soggiorno pensionati
- 20** Convenzioni hotel estate 2026

NOTIZIE GIURIDICHE

- 22** Prelazione agraria: orientamenti recenti della giurisprudenza

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE MACH

- 24** FEM, Claudia Bisognin alla guida del Centro Istruzione e Formazione
- 25** 23° Bacco e Minerva

PROGETTI TERRITORIALI

- 26** Il nostro territorio in mensa

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 28** Contatti per modello 730
- 30** Modello 730: documenti da portare
- 34** Bando ISI INAIL 2025
- 36** Ruralità

A TAVOLA CON I PRODOTTI TRENTINI

- 37** Tagliatelle al profumo di bosco
- 38** Trilogia di carne salada - asparago, mela, broccolo

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: **Diego Coller**

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Referente editoriale: **Diego Coller**

Direttore: **Lorenzo Gretter**

Responsabile redazione: **Clizia Pederzoli**

In redazione: **Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace, Vittoria Zadra**

Per inserzioni pubblicitarie: **OGP Comunicazione, Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - info.ogp@ogp.it - www.ogp.it**

Realizzazione grafica: **OGP Comunicazione**

Stampa: **Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)**

Foto copertina: **Assemblea di Confagricoltura del Trentino**

I NOSTRI UFFICI ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:

TRENTO

Via R. Guardini, 73 - Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837
info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale.

CLES presso ACT

Via IV NOVEMBRE, 11 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074
info@act.tn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

MEZZOLOMBARDO

Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236
mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

ROVERETO

Via Cavour, 29G - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826
rovereto@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00-12.30.

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social  

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826 

L'agricoltura di montagna: un presidio territoriale essenziale

L'agricoltura di montagna è un'importante fonte di prodotti alimentari di qualità ed è fondamentale per l'economia dei territori, la gestione sostenibile del paesaggio e la tutela della biodiversità. Solitamente, le aziende agricole nelle zone montane sono di piccole dimensioni e lavorano in condizioni più difficili e onerose rispetto a quelle in pianura, a causa delle caratteristiche ambientali – altitudine e pendenza dei terreni – dei cambiamenti climatici e della ridotta presenza di infrastrutture. L'agricoltura di montagna del nostro territorio è sempre stata storicamente supportata con delle misure destinate a compensare le difficoltà strutturali legate all'altitudine e alla morfologia del terreno, con l'obiettivo di tenere in vita le aree marginali. Si pensi, ad esempio, alla Val di Cembra o alle Valli Non e Sole, dove coltivazioni come vigneti e frutteti si sviluppano su pendii ripidi e condizioni ambientali che non si riscontrano nelle aree di pianura. In questi contesti, il sostegno pubblico diventa fondamentale per garantire la continuità delle attività agricole, la tutela idrogeologica, del paesaggio e la valorizzazione delle produzioni locali.

La zootecnia di montagna è un elemento principale per il sostegno dell'area montana in grado di permettere la gestione, la cura e la conservazione di un paesaggio unico, mantenendo attiva la presenza dell'uomo in contesti in cui le conseguenze dell'abbandono sarebbero inevitabilmente molto gravi e che si ripercuoterebbero anche su tutti gli altri settori, anche quelli strettamente connessi ad essa, come per esempio il turismo.

L'attenzione nei confronti del comparto zootecnico è un aspetto fortemente voluto e monitorato dall'attuale assessorato che, per favorire lo sviluppo di questo settore, ha istituito un apposito tavolo di lavoro. Un primo importante risultato è stato l'accordo raggiunto a fine marzo grazie alla mediazione della Provincia e della Federazione delle cooperative, tra Concast e Latte Trento, che porterà benefici a tutto il comparto zootecnico.

A livello provinciale è in atto un'evoluzione del tessuto delle aziende agricole per cui si assiste alla riduzione del numero e quelle che rimangono invece si ingrandiscono, soprattutto quelle condotte da giovani agricoltori. Aumentando le

dimensioni delle aziende, le stesse hanno bisogno di dotarsi in maniera adeguata da un punto di vista tecnologico e di ricevere un giusto sostegno. Allo stesso tempo non bisogna dimenticare le aziende agricole di piccola dimensione, spesso a conduzione familiare, che si rivelano necessarie per mantenere coltivate anche aree marginali.

L'analisi dell'agricoltura di montagna del nostro contesto non può però limitarsi a una visione locale: è necessario allargare lo sguardo al contesto globale, per comprendere appieno le sfide e le opportunità del settore.

Situazione geopolitica attuale e Mercosur

Puntuale anche per quest'anno torna l'aggiornamento sull'attuale situazione geopolitica, che purtroppo si fa sempre più intensa e complicata con l'aggiunta di nuovi conflitti. Gli effetti delle nuove guerre ricadono su un mercato di prodotti agricoli già condizionato dal post-Covid, dalle guerre commerciali e dagli accordi internazionali. Oltre al conflitto in Ucraina scoppiato nel 2022, che

ha scatenato una crisi energetica senza precedenti, si aggiunge infatti anche la guerra mossa da Usa e Israele all'Iran, il cui impatto dal punto di vista energetico potrebbe essere addirittura peggiore. L'escalation della situazione geopolitica attuale sta avendo un impatto importante sul mercato dell'agroalimentare e si rischia un nuovo shock per il settore, con un impatto pesante sui costi di produzione e sui consumi. Il pericolo è che venga replicato quanto accaduto con la guerra in Ucraina con un aumento dei prezzi dei principali fattori di produzione. Secondo le stime previsionali dell'Eurostat, nel

2025 le aziende agricole hanno sostenuto, per energia e fertilizzanti, dei costi che si aggirano attorno ai 6 miliardi di euro. Si prevedono dei rincari del 30-40%; con un aumento dei costi di produzione di circa 2 miliardi di euro a livello nazionale. Questo aggravio si aggiunge all'esplosione dei costi già causata dalla guerra russo-ucraina e fino a oggi mai rientrata. Confagricoltura è riuscita a ottenere il credito d'imposta per il mese di marzo sul gasolio agricolo, ma, se l'attuale situazione perdurerà bisognerà rivedere la medesima azione per tutto il periodo che sarà necessario.

L'Italia è un Paese esportatore e, in modo inevitabile, il conflitto ha anche effetti sugli scambi commerciali dei prodotti del settore agroalimentare. La chiusura dello stretto di Hormuz, una via marittima da cui passa una quota enorme del commercio globale di energia e delle produzioni agricole destinate all'esportazione nei Paesi del Golfo, rischia di far esplodere i costi dei prodotti agroalimentari.

Nel contesto nazionale, anche i nostri prodotti sono penalizzati da tutta questa situazione. Si pensi per esempio al settore del fresco come le mele. Ci sono infatti navi cariche di prodotto che sono ferme e non possono arrivare a destinazione. Il problema preoccupa molto anche il Trentino dato che la produzione di mele italiane sul territorio è pari al 22% con 517 mila tonnellate. Dalle analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Trento emerge che il mercato mondiale delle colture permanenti trentine, composto quasi esclusivamente dalle mele, nel 2024 ha portato alle aziende locali 122 milioni di euro. È difficile essere ottimisti in questo momento: un prodotto che non viene venduto in alcuni mercati viene dirottato su altri generando una stagnazione e un abbassamento dei prezzi. I prodotti agricoli subiscono una riduzione dei prezzi di vendita, e contestualmente aumentano i costi di produzione, riducendo di conseguenza il reddito delle aziende agricole.

Frutta e verdura sono tra i beni più colpiti, registrando aumenti che arrivano al 50% a causa del rialzo dei costi di trasporto e produzione. Queste speculazioni provocano ulteriori incertezze tra gli imprenditori agricoli che si trovano a dover operare in una situazione già di forte instabilità.

VENERDÌ 17 APRILE
ALLE ORE 16:00

**ASSEMBLEA
GENERALE 2026**

PRESSO LA SALA "FERRARI INCONTRI"
DELLE CANTINE FERRARI

**Il valore dell'agricoltura di montagna
tra identità e innovazione**

Confagricoltura
del Trentino

In questo contesto diventa cruciale affrontare con attenzione le dinamiche del commercio internazionale, come dimostra il dibattito sull'accordo con il Mercosur. Questo accordo va valutato attentamente nel rispetto delle regole alimentari per la salubrità dei prodotti importati in Europa, per i quali ribadiamo la necessità che vengano rispettati i principi di reciprocità.

La Politica Agricola Comune

La Politica Agricola Comune è una delle pochissime direttrici che l'Europa ha realmente condiviso fin dalla sua fondazione. I padri costituenti la codificarono nei Trattati di Roma con due obiettivi precisi: garantire la sicurezza alimentare dei popoli europei a costi sostenibili e custodirne il territorio e l'ambiente, due priorità che nonostante il passare dei decenni non hanno perso la loro attualità. Nei mesi appena trascorsi abbiamo assistito a una mobilitazione generale di protesta in occasione del taglio delle risorse messe a disposizione dalla Politica Agricola Comune. In particolare, la protesta del 18 dicembre a Bruxelles a cui come Confagricoltura del Trentino abbiamo partecipato, ha avuto l'obiettivo di contestare l'ipotesi di una drastica riduzione della Pac nel prossimo bilancio pluriennale dell'Unione 2028-2034.

In accordo con quanto espresso dal nostro presidente di Confagricoltura e del COPA Massimiliano Giansanti, ritengo che la Pac, sia per dotazione di risorse che per linee di indirizzo, deve garantire un adeguato sostegno agli agricoltori e un giusto prezzo alimentare ai consumatori finali, non possiamo quindi permetterci che l'Unione europea disinvesta nell'agricoltura. Ciò di cui necessitiamo è una politica agricola ambiziosa, che metta al centro la produttività, la

competitività e una semplificazione amministrativa necessaria e fondamentale. Come Confagricoltura del Trentino chiediamo che la Pac sia attenta all'agricoltura di montagna e si cali anche nel contesto della nostra regione. Riconosciamo anche il ruolo importantissimo del nostro Presidente del COPA per il dialogo con la Commissione che porta avanti quotidianamente e per questo lo ringraziamo a nome di tutti gli agricoltori del Trentino.

La politica agricola del Trentino

In questa legislatura l'assessore Giulia Zanotelli ha posto grande attenzione alla gestione dell'acqua, attraverso misure dedicate all'approvvigionamento, alla distribuzione e al corretto utilizzo di questa risorsa sempre più preziosa visti i cambiamenti climatici. In particolare, per quanto riguarda l'approvvigionamento e la distribuzione, la Provincia ha messo a disposizione 35 milioni di euro per gli investimenti dei consorzi irrigui. Di rilievo è anche il progetto IRRITRE, condotto da FEM, FBK e Università di Trento sotto la supervisione dell'Assessorato all'agricoltura: un'iniziativa che prevede la gestione dell'irrigazione tramite una rete di sensori e l'elaborazione dei dati raccolti, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza dell'uso dell'acqua ed evitare sprechi.

FEM rimane per l'agricoltura il riferimento tecnico scientifico, grazie alla sua attività di ricerca e trasferimento tecnologico permette di affrontare le sfide per garantire produzioni economicamente sostenibili rispettando gli impegni di sostenibilità ambientale e salubrità dei prodotti. Fondamentali sono le attività di miglioramento genetico classico e genomico. Confagricol-

tura da sempre ha creduto che la genomica possa essere il miglior strumento per ottenere varietà con minor fabbisogno di difesa fitosanitaria e garanzia di produzioni qualitativamente e quantitativamente soddisfacenti per i consumatori. Importanti sono anche le attività svolte per la lotta contro gli insetti alloctoni, patologie che sono sempre più frequenti e pericolose.

Grazie alla collaborazione continua con questi soggetti scientifici, sono inoltre in corso altri importanti progetti di innovazione in agricoltura, come ad esempio il riconoscimento precoce di malattie da quarantena quali scopazzi del melo e flavescenza dorata della vite. In questo contesto si inserisce anche il Tavolo AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) istituito nell'ambito del Tavolo Verde, con l'obiettivo di promuovere la condivisione di conoscenze, innovazione e ricerca tra i diversi attori del settore agricolo provinciale (agricoltori, consulenti e ricercatori).

Il principale strumento di programmazione dell'agricoltura trentina rimane la Legge provinciale n. 4, che consente di sostenere i diversi settori attraverso misure mirate, incidendo concretamente sulla politica agricola provinciale. Negli ultimi anni, e in particolare nell'anno in corso, numerose risorse sono state destinate ai bandi collegati a questa legge. Tra i principali ambiti di intervento si segnalano quelli per la zootecnia, per le produzioni vegetali - con particolare riferimento al rinnovo degli impianti di vite e melo-, per gli investimenti strutturali aziendali, per i sistemi di irrigazione, per la transizione ecologica - con la realizzazione di biodigestori collettivi-, per l'alpeggio delle bovine giovani, per il comparto florovivaistico e per quello apistico. È stato inoltre anche attivato il bando

FEAMPA 2021-2027 che sostiene investimenti per l'acquacoltura sostenibile e la trasformazione/commercializzazione dei prodotti ittici.

Transizione ambientale: necessaria ma sostenibile

La precedente Commissione europea ha promosso un forte impulso alla transizione ecologica. Tuttavia, molte misure adottate hanno generato nuovi vincoli, costi aggiuntivi e la riduzione della competitività delle aziende agricole europee, in particolare quelle montane. La sostenibilità ambientale deve procedere di pari passo alla sostenibilità economica e sociale. Ciò che chiediamo è che la transizione sia realistica e graduale, che tenga conto delle specificità territoriali, preveda compensazioni adeguate ed eviti infine ulteriori carichi amministrativi.

Un esempio virtuoso in Trentino è la funivia e le celle ipogee per le mele del Consorzio Melinda, realizzata con fondi PNRR. Questo impianto innovativo, unico al mondo per il trasporto di frutta, permette di ridurre il consumo di suolo e le emissioni di CO₂, integrandosi con celle ipogee per lo stoccaggio delle mele. Questo progetto molto importante ha avuto ampia risonanza nazionale e non solo.

I risultati ottenuti dalla nostra attività sindacale

Con l'avvio della stagione della raccolta delle mele e della vendemmia si presenta puntualmente il problema della disponibilità di manodopera. Per quanto riguarda la componente straniera, che

costituisce la quota prevalente dei lavoratori impiegati, il reperimento è diventato progressivamente più complesso. A ciò si aggiunge un'altra criticità, ovvero la complessità degli adempimenti burocratici legati all'assunzione di lavoratori. Per affrontare questa problematica abbiamo incontrato gli assessori Spinelli, Tonina e Zanotelli, con l'obiettivo di semplificare la normativa attuale per garantire o migliorare la sicurezza dei lavoratori, e di alleggerire il carico burocratico che pesa sulle aziende.

Confagricoltura del Trentino è stata la prima a segnalare il tema dell'esclusione delle società semplici agricole dallo scambio di manodopera, richiesta formalizzata in occasione dell'assemblea 2025. Ci conforta il fatto che gli Assessorati competenti abbiano accolto tale istanza e che, con la legge finanziaria provinciale 2026, sia stata introdotta la norma che consente anche alle società semplici agricole di accedere a questo strumento.

La nostra organizzazione rivendica con orgoglio il merito di questo risultato, richiesto fin dall'inizio, così come dell'ulteriore iniziativa – anch'essa presentata nell'assemblea 2025 – relativa all'introduzione degli usi e consuetudini della Camera di Commercio in materia di aiuto sporadico e occasionale durante l'attività agricola. È stata istituita una commissione per la revisione della raccolta degli usi e consuetudini e si è tenuto recentemente il primo incontro per esaminare questa proposta. Per entrambe le iniziative va riconosciuto l'impegno dell'Assessorato all'agricoltura e dell'Umst Agricoltura nel raggiungimento di questi risultati. L'agricoltura trentina è storicamente fondata su cooperazione, solidarietà e mutuo aiuto, valori che ancora oggi caratteriz-

zano le piccole aziende agricole del territorio. È stato quindi formalmente richiesto il riconoscimento dell'uso secondo cui, nelle aziende agricole trentine, amici e conoscenti del titolare prestino aiuto non retribuito nelle fasi di vendemmia e raccolta della frutta.

Si è inoltre richiesto anche l'inserimento dell'uso dell'"aiuto di soccorso", ossia la prestazione gratuita e volontaria che gli agricoltori offrono a un collega impossibilitato a svolgere le attività agricole a causa di malattia, infortunio o altre situazioni di necessità.

Un'altra attività che è stata portata avanti negli scorsi mesi riguarda la procedura di rinnovo delle concessioni per l'utilizzo dei pozzi di irrigazione. La procedura amministrativa attualmente prevista risulta estremamente complessa, richiedendo la predisposizione di documentazione tecnica articolata e l'intervento di professionisti qualificati. Tale necessità comporta oneri economici significativi, che gravano in modo rilevante sulle aziende agricole.



La difesa attiva delle nostre colture è fondamentale, e la possibilità in frutticoltura di poter utilizzare gli impianti antibrina, attuabile solo con i pozzi in uso alle aziende, diventa una necessità per garantire il reddito alle stesse. Dove non è possibile arrivare con la difesa attiva, oltre all'antibrina e alle reti anti-grandine, l'agricoltura trentina può contare sul supporto di Codipra, che ringraziamo. Grande merito dobbiamo attribuire al consorzio di difesa per l'importante risultato ottenuto con il fondo di garanzia del reddito per il comparto mele e del latte.

Infine, un'importante iniziativa per i giovani che si insediano in agricoltura, annunciata dall'assessore, è la dotazione di cinque milioni di euro in dieci anni, riservati come strumento di agevolazione per i finanziamenti, al fine di abbattere gli oneri finanziari legati ai loro investimenti. Confagricoltura del Trentino apprezza molto questa iniziativa in quanto da anni sostiene che il contributo a fondo perduto non è sufficiente per aiutare un giovane agricoltore che insedia la propria attività.

Linee di intervento e obiettivi

Come anticipato nel paragrafo precedente, la Commissione europea intende rafforzare la competitività degli agricoltori e semplificare le norme in materia agricola; tuttavia, tali obiettivi devono essere calibrati sulle esigenze specifiche delle aree montane. Il nostro impegno è quello di supportare concretamente i giovani che si insediano, andando oltre il semplice contributo a fondo perduto, e di garantire una reale semplificazione amministrativa, capace di tradursi in risultati tangibili. In questo quadro, l'enoturismo

rappresenta un settore strategico che unisce produzione agricola e turismo, valorizzando sia la dimensione enologica sia quella territoriale e turistica. Grazie alla proposta di tutti i prodotti del territorio - non solo vino, ma anche mele, miele, formaggi e trote si contribuisce a migliorare l'esperienza dei 20 milioni di turisti, quota raggiunta nel 2025, che visitano la nostra regione ogni anno. Un ringraziamento particolare va in questo momento all'Assessore Giulia Zanotelli, il cui impegno nel sostenere le attività produttive e nella promozione delle eccellenze locali permette al settore di crescere costantemente. Per portare avanti un sano progetto di enoturismo c'è bisogno di un valido sistema di accoglienza. Per questo chiediamo alle amministrazioni comunali e in modo particolare a quella di Trento, che ci sia un occhio di riguardo verso le concessioni per queste strutture di accoglienza. In quest'ottica molto importante è l'iniziativa presentata dall'assessore nell'ultimo tavolo verde che intende rilanciare il marchio Qualità Trentino.

In continuità con questa visione integrata tra qualità produttiva e valorizzazione del territorio, si inseriscono anche iniziative dedicate all'agricoltura sostenibile e al rapporto con la cittadinanza. È recente, infatti, la 79esima edizione della tradizionale Mostra dell'Agricoltura che ha animato gli spazi di Trento Expo a marzo e contestualmente la terza edizione di Bio.logica, un evento diffuso sui temi dell'agricoltura di qualità, del cibo sostenibile e dei sani stili di vita.

Desidero sottolineare che Confagricoltura del Trentino rappresenta tutto il comparto agricolo, incluse le aziende di tipo biologico che costituiscono il 4-5% di tutto il settore agricolo. Nel nostro territorio

il settore del biologico deve fare i conti con le difficoltà legate alle condizioni climatiche più complesse nella nostra regione. La sostenibilità di questo modello produttivo risulta più complicata e notiamo una riduzione delle superfici, come nel caso del melo. Questi ostacoli dipendono quindi da fattori esterni più che da una mancanza di volontà delle nostre aziende agricole. Nel corso della manifestazione è emersa con chiarezza la necessità di rafforzare il rapporto con la cittadinanza. Trento, infatti, è la città più popolosa del territorio e il comune con la maggiore superficie agricola. L'espansione urbana ha progressivamente allontanato la popolazione dalle proprie radici agricole, generando talvolta un rapporto difficile con il mondo agricolo. Uno degli obiettivi principali di queste iniziative è proprio quello di favorire un riavvicinamento. In questa prospettiva, Confagricoltura del Trentino ritiene fondamentale sostenere l'agricoltura in tutte le sue forme, inclusa la produzione integrata, anche alla luce del fatto che molti cittadini, per ragioni economiche, si orientano verso prodotti ottenuti con questo metodo. È quindi necessario promuovere l'agricoltura senza creare contrapposizioni tra diversi modelli produttivi, riconoscendo che anche la produzione integrata garantisce elevati standard di salubrità.

Infine, si sente parlare delle opere importanti promosse dalla Provincia di Trento, sulle quali non abbiamo una competenza diretta ma che riguardano tematiche molto importanti per il territorio, come per esempio la mobilità e la gestione dei rifiuti. Come organizzazione chiediamo che venga riservata la massima attenzione a questi ambiti, considerando il forte coinvolgimento e l'impatto che essi hanno sul nostro sistema agricolo.



Situazione settori

Le associazioni che fanno capo a Confagricoltura del Trentino sono diverse e comprendono florovivaisti, apicoltori, vivaisti viticoli, troticoltori e avicunicoli.

Florovivaisti - Fiori del Trentino

L'associazione comprende circa cinquanta aziende che si dedicano con dedizione all'attività floricola. Attualmente il settore conta circa un migliaio di persone occupate e 50 milioni di fatturato. L'associazione segue varie attività durante l'anno.

Avit

Le aziende vivaistiche trentine aderenti ad Avit sono dieci, mentre nel complesso le realtà coinvolte nel settore vivaistico sono circa una trentina. Insieme generano un fatturato di circa 24 milioni di euro, impiegano circa 250 addetti e producono ogni anno circa 15 milioni di barbatelle.

Apicoltori

L'associazione rappresenta il settore dell'apicoltura e ha raggiunto oltre 400 soci apicoltori. L'annata del 2025 è stata soddisfacente per l'apicoltura trentina. Gli eventi meteorologici di inizio primavera non sono stati particolarmente felici per il settore apistico ma fortunata-

mente non hanno compromesso le produzioni primaverili di acacia e melo, fondamentali per lo sviluppo delle famiglie.

Astro

La cooperativa rappresenta il settore dell'itticoltura provinciale e ne fanno parte quaranta soci. Il fatturato complessivo di Astro è di 38 milioni di euro e sono impiegati 480 addetti tra le singole aziende e la cooperativa.

Avicu Trento

L'associazione rappresenta circa 30 aziende del settore di produzione dell'allevamento avicolo, sia per la produzione di polli da carne che per la produzione di uova.

Conclusioni

L'agricoltura di montagna del Trentino rappresenta un patrimonio fondamentale per il territorio, sia sotto il profilo economico, idrogeologico, paesaggistico e ambientale. Le aziende locali svolgono un ruolo essenziale nella gestione sostenibile del paesaggio e della tutela della biodiversità. Per questo è importante sostenere sia le aziende di piccole dimensioni e a conduzione familiare, che quelle più strutturate in grado di garantire maggior resilienza economica e continuità produttiva. Il conte-

sto internazionale resta complesso, con crisi geopolitiche e aumenti dei costi energetici e dei prodotti che mettono a dura prova il settore. In questo scenario, strumenti come la Politica Agricola Comune e le misure provinciali risultano cruciali per supportare le aziende agricole per garantire una produzione di qualità, tutelando anche le specificità dell'agricoltura di montagna. Come Confagricoltura siamo fiduciosi perché i valori dell'agricoltura trentina, le eccellenze dei nostri prodotti e il supporto che le istituzioni hanno sempre garantito ci rendono ottimisti e ci fanno credere che, nonostante il periodo problematico che stiamo vivendo, ne usciremo più forti.

Un ringraziamento particolare va ai giovani agricoltori, rappresentati dall'ANGA Trentino, che con impegno ed entusiasmo contribuiscono al ricambio generazionale e alla crescita del settore. I numerosi momenti di formazione e confronto promossi, come gli incontri su innovazione e intelligenza artificiale, rafforzano le competenze delle nuove generazioni e consolidano la cultura della gestione d'impresa.

La promessa che rivolgo ai soci è quella di continuare a lavorare secondo i valori dell'unione e della coesione, affrontando le sfide quotidiane con determinazione e ottimismo. Confagricoltura del Trentino continuerà a essere un interlocutore autorevole, rappresentando le istanze delle aziende agricole nei tavoli istituzionali e offrendo servizi qualificati. Supereremo insieme i momenti di difficoltà, facendo sistema con tutti gli attori della Provincia - sia economici che istituzionali - valorizzando le eccellenze del nostro territorio e incoraggiando chi si insedia a proseguire in questa attività che può dare molte soddisfazioni.

Assemblea di Confagricoltura del Trentino

IL VALORE DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA TRA IDENTITÀ E INNOVAZIONE

L'agricoltura di montagna è un'importante fonte di prodotti alimentari di qualità ed è fondamentale per l'economia dei territori, la gestione sostenibile del paesaggio e la tutela della biodiversità. Solitamente, le aziende agricole nelle zone montane sono di piccole dimensioni e lavorano in condizioni più difficili e onerose rispetto a quelle in pianura, a causa delle caratteristiche ambientali – altitudine e pendenza dei terreni – dei cambiamenti climatici e della ridotta presenza di infrastrutture. L'agricoltura di montagna del nostro territorio è sempre stata storicamente supportata con delle misure destinate a compensare le difficoltà strutturali legate all'altitudine e alla morfologia del terreno, con l'obiettivo di tenere in vita le aree marginali. Con queste parole il **Presidente di Confagricoltura del Trentino, Diego Coller**, ha aperto i lavori assembleari, alla presenza delle principali autorità e istituzioni del comparto agricolo a livello provinciale e nazionale. Nel corso dell'assemblea è emersa forte attenzione per le attuali dinamiche geopolitiche e per le loro ricadute sul settore agricolo. L'escalation della situazione geopolitica attuale sta avendo un



impatto importante sul mercato dell'agroalimentare e si rischia un nuovo shock per il settore, con un impatto pesante sui costi di produzione e sui consumi. Il pericolo è che venga replicato quanto accaduto con la guerra in Ucraina con un aumento dei prezzi dei principali fattori di produzione, ha evidenziato Coller.

In questo contesto, anche le produzioni locali risultano penalizzate: se si pensa per esempio

al comparto del fresco, in particolare alle mele, il Trentino rappresenta il 22% della produzione italiana, con 517 mila tonnellate.

Non è mancato il riferimento alla Politica Agricola Comune, per la quale è stata ribadita la necessità di porre al centro produttività, competitività e semplificazione amministrativa, con un'attenzione specifica alle peculiarità dell'agricoltura di montagna. Il confronto si è quindi spostato sul livello

locale, approfondendo le misure adottate e quelle in fase di definizione per la PAC trentina. In questo contesto, particolare rilievo è stato dato al tema della gestione dell'acqua, sul quale, grazie al lavoro dell'assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali, **Giulia Zanotelli**, che commenta: "Guardiamo avanti con fiducia: quando il Trentino fa squadra, le sue specificità diventano forza. Abbiamo investito per difendere le nostre colture e continueremo a sostenere un'agricoltura radicata nei territori, perché chi vive la montagna sa come valorizzarla davvero. Meno burocrazia, più opportunità per i giovani, più ricerca: è così che rafforziamo il sistema. E con scelte responsabili, come quella del termovalorizzatore per una gestione chiara dei rifiuti, costruiamo un modello solido, capace di dare futuro alle nostre imprese e alla nostra comunità."

Il principale strumento di programmazione dell'agricoltura trentina rimane la Legge provinciale n. 4, che consente di sostenere i diversi settori attraverso misure mirate e bandi specifici, incidendo concretamente sulla politica agricola provinciale.

All'assemblea è intervenuto anche, in collegamento, il presidente nazionale **Massimiliano Giansanti**, al quale è stato rivolto un sentito ringraziamento per il costante sostegno all'agricoltura di montagna. Il presidente ha poi lanciato un forte allarme per l'impennata dei costi dei fertilizzanti (in particolare urea) e del gasolio, che minaccia la competitività delle aziende agricole italiane e la produzione. Giansanti ha sollecitato interventi europei e ha proposto soluzioni alternative, come



l'uso del digestato da biogas per ridurre la dipendenza dalle importazioni di fertilizzanti da Russia e Bielorussia." Conclude con un pensiero generale rivolto al mondo dell'agricoltura "senza di noi – senza gli agricoltori – cosa sarebbe l'Italia? Confagricoltura esiste per rappresentare al meglio le imprese associate e per tutelarle, per riuscire a costruire un modello agricolo sempre più competitivo."

È seguito l'intervento di **Herbert Dorfmann**. "Il 2026 sarà un anno decisivo per la futura politica agricola europea, con la definizione del bilancio UE e delle nuove regole della PAC. Fondamentale garantire risorse adeguate e una distribuzione più equa, con maggiore attenzione all'agricoltura di montagna"

È presente anche il **presidente Maurizio Fugatti**: "I nostri agricoltori sono i grandi ambasciatori del Trentino nel mondo ed è

nostro dovere proteggere questo patrimonio investendo sulla vivibilità della montagna e sul futuro dei giovani. Per questo stiamo investendo con forza su infrastrutture, mobilità e accesso alla manodopera, per garantire alle aziende la stabilità necessaria per competere sui mercati globali, e mettendo in campo misure concrete contro lo spopolamento per mantenere viva la nostra montagna. La sfida oggi è fare sistema, garantendo alle imprese i servizi e la manodopera necessari per restare competitive, valorizzando quell'identità e quell'autonomia che ci rendono un'eccellenza globale", queste le parole del presidente Maurizio Fugatti.

Sull'importanza dei giovani nel mondo dell'agricoltura è intervenuto anche il **presidente del Consorzio Vini del Trentino Albino Zenatti**: "in questo momento di grande cambiamento dal punto di vista geopolitico, non dobbiamo dimenticare il problema di

ricambio generazionale. Dobbiamo fare squadra tutti insieme per affrontarlo, portare i giovani nelle nostre campagne e farli affezionare e credere nel futuro così come ci abbiamo creduto noi.”

Giovanni Menapace, presidente di Codipra – Consorzio di difesa dei produttori agricoli riporta che nella giornata del 17 aprile “è stato approvato il fondo di stabilizzazione del reddito per l'uva. In questo momento di incertezza che riguarda anche il settore del vino, è importante mettere a disposizione degli agricoltori un elemento in più che va a stabilizzare il reddito.”

Un altro tema, questa volta toccato dal **presidente del Consorzio Melinda, Ernesto Seppi**, è stato quello della difesa della produzione agricola. “C'è un problema che sta a monte del ricambio generazionale, ovvero la difesa della produzione a 360°; vediamo per esempio gli eccessi di pioggia sulla viticoltura, una volta questo era un rischio quasi inesistente e oggi invece ha un impatto molto importante. Stiamo ancora scontando la gelata del 2017 in termini di tasse. C'è un sentimento di non consapevolezza sul fatto che le cose non siano cambiate, e invece sono cambiate eccome.”

Ampio spazio è stato poi dedicato ai risultati dell'attività sindacale degli ultimi mesi. Tra questi, l'introduzione, con la legge finanziaria provinciale 2026, della possibilità di scambio di manodopera anche per le società semplici agricole. Parallelamente è stata avviata una revisione degli usi e consuetudini della Camera di Commercio in materia di aiuto sporadico e occasionale durante l'attività agricola, con l'istituzione di una commissione dedica-

ta. Tra le nuove iniziative, è stata annunciata una misura di particolare rilievo per i giovani: uno stanziamento di cinque milioni di euro in dieci anni, destinato ad agevolare l'accesso al credito e ridurre gli oneri finanziari legati ai loro investimenti. Il Presidente Collier ha espresso soddisfazione e apprezzamento per questo intervento, sottolineando come il solo contributo a fondo perduto non sia sufficiente a sostenere un giovane agricoltore che insedia la propria attività.

Il nostro impegno è quello di supportare concretamente i giovani che si insediano, andando oltre il semplice contributo a fondo perduto, e di garantire una reale semplificazione amministrativa, capace di tradursi in risultati tangibili.

Si è parlato poi di enoturismo, che si conferma un settore strategico, in grado di integrare produzione agricola e offerta turistica, valorizzando l'intero patrimonio territoriale. Non solo vino, ma anche mele, miele, formaggi e trote contribuiscono ad arricchire l'esperienza dei quasi 20 milioni di turisti che ogni anno visitano la regione. Un ringraziamento particolare è stato rivolto all'assessore

Giulia Zanotelli per l'impegno nel sostenere le attività produttive e nella promozione delle eccellenze locali.

Rilevante anche il ruolo degli eventi dedicati alla sostenibilità e al dialogo con i cittadini, come la Mostra dell'Agricoltura e Bio.logica, che rafforzano il legame tra qualità produttiva e valorizzazione del territorio. Confagricoltura del Trentino rappresenta l'intero settore, incluso il biologico, che tuttavia affronta criticità legate soprattutto alle condizioni climatiche, con una conseguente riduzione delle superfici coltivate. Emerge la necessità di rafforzare il legame tra agricoltura e cittadinanza, indebolito dall'espansione urbana, che ha progressivamente allontanato la popolazione dalle proprie radici agricole.

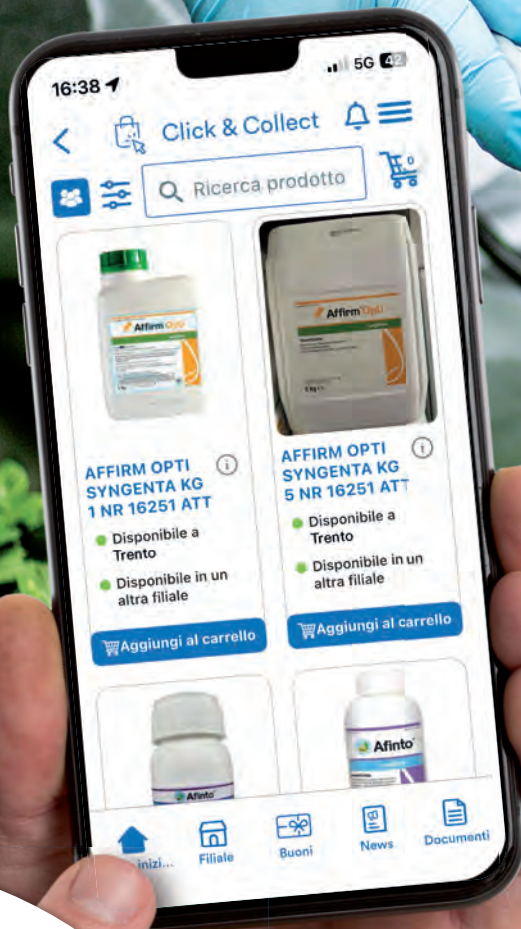
In chiusura il Presidente Diego Collier ha ringraziato il consiglio amministrativo, tutti i soci di Confagricoltura, ACT – l'Associazione Contadini Trentini – coloro che fanno parte delle organizzazioni collegate a Confagricoltura del Trentino e infine il personale occupato nelle quattro sedi distribuite sul territorio.

🕒 6 min. e 10 sec.



Click & Collect

per fitofarmaci e concimi fogliari



Seleziona e ordina direttamente nella nostra app i prodotti fitosanitari e/o i concimi fogliari

Vedi subito la disponibilità attuale del prodotto nella filiale scelta

Ritira i prodotti nella filiale desiderata senza tempi di attesa

Risparmia tempo e ottimizza la tua pianificazione



Scarica qui l'APP!

5% di sconto*
con ordini tramite
la nostra app

*valido fino il 30/09/2026



Consorzio Agrario di Bolzano



L'agricoltrice si racconta

CONOSCIAMO LA SOCIA GIORGIA LORENZ

Racconta un po' chi sei

Sono Giorgia Lorenz e assieme a mia mamma, Claudia Casagrande, gestisco la campagna di famiglia dal 2013. Finito il liceo scientifico ho preso la decisione di buttarmi nel settore dell'agricoltura, spinta dalla passione esuberante di mia mamma, che già da qualche anno indossava gli scarponi da campagna. Dopo la laurea in Agraria ho aperto la mia azienda agricola e collaborando con Claudia abbiamo sviluppato la realtà familiare. Così facendo ho beneficiato di un'azienda già avviata al mio fianco, riuscendo comunque a fare le mie scelte personali e assumermi anche qualche responsabilità. Negli anni ho seguito diversi corsi di specializzazione in vari settori, apicoltura, erbe officinali, sommelier, sono diventata dottore agronomo e fino al 2019 ho girato il Trentino e il nord est Italia visitando aziende come perito grandine. Questo mi ha permesso di vedere realtà anche molto diverse e ampliare le

mie conoscenze. Al termine del 2019 ho aperto un agriturismo, dal nome 8 grappoli, che offre pernottamento e prima colazione, con l'idea di aprire un canale diretto di contatto tra la nostra azienda e il consumatore finale. L'intento principale è quello di raccontare anche attraverso esperienze il nostro lavoro e la nostra passione. Con l'apertura dell'agritur e soprattutto contestualmente all'arrivo dei figli, mi sono trovata a dedicarmi molto di più all'agritur e meno all'azienda agricola. Oggi posso dire che mi riempio facilmente le giornate tra la gestione familiare con 4 bambini



e il lavoro in agritur e in azienda, principalmente quello gestionale e amministrativo e meno purtroppo quello "sul campo".

Descrivi la tua azienda

La mia azienda agricola è rappresentata per lo più da vigneti coltivati con il metodo biologico sulle colline di Trento e sul lago di Caldonazzo. Accanto a varietà base spumante, come lo Chardonnay e il Pinot nero, produco anche Traminer, Sauvignon e Merlot. Conferisco direttamente le uve prodotte a cantine private, Ferrari per le basi spumante e Monfort per le altre varietà. Nel vigneto più grande, 3 ettari abbondanti, teniamo alcune arnie e ne ospitiamo altre di un apicoltore con cui collaboriamo. Sul lago di Caldonazzo a Ischia accanto al vigneto di Chardonnay e Pinot nero abbiamo qualche albero da frutto, varietà antiche, e dei castagni. Sto introducendo piante da frutto, piccoli frutti, e cerchiamo di mantenere anche la coltivazione di

erbe officinali e un po' di orto. Nel vigneto abbiamo anche qualche animale, un pony e delle pecore che pascolano liberamente sotto le pergole, galline e oche che ci deliziano con uova dai mille colori.



Lavoro quotidiano e innovazione

Ultimamente riesco a vivere meno la campagna, ma la gestisco dal computer e visto che l'impegno burocratico aumenta continuamente, mi tengo comunque occupata. Con la necessità di essere presente anche con i bimbi, riesco a seguire le tante pratiche amministrative che posso fare al computer o al telefono. Ho però negli ultimi anni trovato dei validi collaboratori, Daniela e Tiziano, che mi aiutano nella gestione dell'agriturismo e dell'azienda. Grazie a loro riesco a mandare avanti il lavoro e soprattutto continuare a pensare a nuovi progetti e innovare gli attuali processi. Ad esempio, nell'ultimo periodo ho investito in macchinari più tecnologici per la gestione del vigneto, che mi permettono di rendere più efficaci ed efficienti i trattamenti e le lavorazioni.

La relazione con il territorio

Lavorare in campagna per me ha sempre avuto una valenza ambientale e sociale, ho sempre creduto nell'importanza di rispettare e salvaguardare l'ambiente e il territorio in cui lavoro, dapprima per me stessa che ci lavoro e ci vivo e poi anche per la comunità che comunque ci circonda. Intrecciare rapporti con le persone che vivono nella zona, attraverso vendita di prodotti ed esperienze in azienda, anche con le scuole, ad esempio, permette a mio avviso di raccontare come si coltiva e si mantiene un territo-

rio. Con l'associazione delle Donne in Campo partecipo a iniziative e manifestazioni durante tutto l'anno proprio per raccontarci attraverso laboratori e attività sensibilizzare sui temi dell'agricoltura. Le scampagnate in fattoria permettono di aprire le nostre aziende al pubblico per parlare di quello che facciamo e, assieme alla collaborazione di altre associate, insegnare e mostrare il saper fare contadino. Credo molto nell'importanza di fare rete nell'ambito lavorativo, soprattutto nel settore agricolo. Sono convinta che condividere informazioni, idee, progetti ed esperienze possa aiutare a risolvere dubbi e difficoltà che normalmente si riscontrano in un'attività imprenditoriale. Ecco perché ho accolto con piacere la proposta di Confagricoltura di creare la sezione giovani Anga del Trentino, che stiamo cercando di ampliare coinvolgendo giovani agricoltori per un confronto costruttivo e anche un po' di sano divertimento.

Sfide e soddisfazioni

La mia più grande sfida finora è stata aprire un agriturismo e imparare dalla A alla Z un'attività per me completamente nuova. Quello che immaginavo sulla carta si è rivelato ancora più stimolante e interessante, ma allo stesso tempo anche complicato e intenso. Già l'agricoltura spazia su tanti fronti, l'agriturismo poi aumenta ancora le possibilità di crescita. Si aprono nuove opportunità, per me anche molto interessanti perché uniscono

più ambiti e permettono difatti di accorciare la distanza tra il mondo agricolo e la comunità. Una volta scoperte le varie strade che si possono percorrere, la sfida continua nello scegliere quali seguire e nel capire come affrontarle. La mia grande soddisfazione finora è stata trovare dei validi collaboratori, aiuto prezioso per riuscire a mantenere una qualità alta nel lavoro, ma soprattutto persone con cui posso confrontarmi, immaginare e progettare perché lavorano con passione e professionalità.

Guardando al futuro

Sicuramente il mio prossimo obiettivo è quello di migliorare e rendere più efficiente la gestione dell'azienda agricola. Purtroppo, con l'aumento dei costi in vari ambiti e la necessità di seguire sempre più scartoffie, diventa più difficile ottenere ottimi risultati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Penso che serva tanta professionalità, quindi una continua formazione e un costante aggiornamento tecnologico ormai imprescindibile. Tutto questo cercando allo stesso tempo di mantenere fede all'idea di rispettare la natura, l'ambiente e noi operatori. A un giovane che si avvicina con curiosità ed entusiasmo all'agricoltura, direi che le possibilità sono tante, che il lavoro è sicuramente stimolante ma che la passione che lo spinge deve essere molto forte.

Vite e innovazione

IL TRENTINO DA BERE SI RACCONTA AI GIORNALISTI SCIATORI
NELL'EVENTO ANNUALE CON CONFAGRICOLTURA

Si è svolto in un contesto di crescente attenzione verso la transizione ecologica e l'innovazione, nel settore primario a Madonna di Campiglio, l'incontro promosso da Confagricoltura in collaborazione con Confagricoltura Trentino.

L'iniziativa, organizzata ogni anno per l'associazione Giornalisti Sciatori (Gis) in occasione della settimana dei Campionati, ha offerto un'occasione per approfondire, con taglio tecnico e divulgativo,

l'evoluzione dell'agricoltura trentina e il ruolo strategico delle sue eccellenze enogastronomiche - sempre più orientate verso modelli produttivi sostenibili e innovativi - a partire dai metodi di coltivazione della vite.

Il direttore di Confagricoltura Trentino, Lorenzo Gretter, ha introdotto una degustazione guidata di vini ottenuti da vitigni resistenti, curata da Vincenzo Bettali, referente CIVIT - Consorzio Innovazione Vite, nato nel 2012 dalla fusione tra AVIT-Associazione Vivaisti Trentini e la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.



In assaggio, le etichette provenienti da quattro cantine d'eccellenza socie dell'Organizzazione agricola regionale - Spumante Johanniter, cantina El Zeremia; Zero Infinito, Pojer e Sandri; Take it Easy, Cantina La Vis, ed un vino rosso sperimentale - accompagnate da una selezione di prodotti di alta qualità espressione del territorio montano.

All'incontro è intervenuta anche la giornalista Roberta Serdoz, presidente della Gis.

🕒 0 min. e 58 sec.

✍️ Anja Zanetti, Confagricoltura

Mostra dell'Agricoltura

14-15 MARZO 2026 TRENTO EXPO

La Mostra dell'Agricoltura, lo storico appuntamento tra la comunità e gli espositori del mondo agricolo, è giunta alla sua 79ª edizione e nel fine settimana ha registrato la partecipazione di 13 mila persone.

Nelle due giornate i visitatori sono stati accompagnati in un percorso ricco di laboratori ludico-didattici, degustazioni e spazi dedicati ad attività educative. Nello specifico, i laboratori organizzati dalle nostre associazioni sono stati:



Chi c'è dentro l'uovo? Alla scoperta dei pulcini!

Un laboratorio educativo per osservare da vicino una gallina, esaminare le uova e scoprire come nasce un pulcino, organizzato dall'Associazione Giovani Agricoltori del Trentino – Anga.



Un fiore per le api! Creiamo il nostro prato fiorito

Grazie alla collaborazione tra Fiori del Trentino e l'Associazione degli apicoltori, il laboratorio ha unito questi due mondi attraverso la composizione di un vasetto con i semi dei fiori amici delle api, per far crescere la biodiversità.



44° soggiorno pensionati

GIARDINI NAXOS (ME) –12 -27 MARZO 2026



Si è concluso il 44° Soggiorno Pensionati 2026 di Anpa Confagricoltura svoltosi a Giardini Naxos (ME) presso il CAESAR PALACE HOTEL che anche quest'anno ha riscosso una importante partecipazione di circa 800 persone provenienti da tutta Italia.

Il tema del soggiorno è stato "Protagonisti Ieri, Oggi e Domani". "CUSTODI DELLA TERRA, PILASTRI DEL FUTURO: La dignità non va in pensione" a cura del Segretario generale dell'ANPA, Angelo Santori e con la partecipazione del Direttore Generale di Confagricoltura Roberto Caponi, e del Presidente Massimiliano Giansanti. Il "Soggiorno Pensionati" di ANPA è un prezioso momento di vacanza e socialità che fa da cornice a una forte rivendicazione sindacale per un'associazione di 140 mila iscritti, sintetizzata nello slogan: "Custodi della terra, pilastri del futuro: la dignità non va in pensione".

"I nonni agricoltori fungono da ammortizzatore sociale per le famiglie, ma i dati INPS sono impietosi: quasi il 60% delle nostre pensioni è sotto la soglia di sopravvivenza - denuncia il presidente dell'associazione, **Rodolfo Garbellini** -. Le mancate rivalutazioni hanno bruciato 3.400 euro di potere d'acquisto in dieci anni. È ora di dire basta. Pretendiamo l'aggancio all'indice europeo IPCA sui rincari reali e l'adeguamento delle minime ai 750 euro indicati dall'Europa".

All'emergenza reddito si unisce quella socio-sanitaria. "Chi vive in campagna non è un cittadino di serie B - incalza il segretario nazionale ANPA **Angelo Santori** -. Scontiamo anni di tagli alla sanità e un inaccettabile digital divide. Chiediamo di potenziare la medicina territoriale e sollecitiamo il Parlamento ad approvare rapidamente il Ddl del governo sui caregiver per sostenere chi regge il

peso della non autosufficienza". Un impegno che ANPA e Confagricoltura portano avanti anche nel sociale: "Con la nostra Onlus Senior L'Età della Saggezza ETS - ricorda Santori - finanziamo ogni anno progetti di agricoltura sociale e di solidarietà, dimostrando che i pensionati sono una risorsa attiva per il Paese".

Il Soggiorno Pensionati a Giardini Naxos è anche l'occasione per ribadire il valore del patto intergenerazionale, fondamentale per la tenuta dell'intero comparto agricolo.

Foto in basso: Paolo, Carolina, Cristina, Piergiorgio, Alessandro, Donatella, Marlene, Benno, Sofia, Marcello, Marina e Gianfranco.

Foto a fianco: Presidente Benno Endrizzi con Angelo Santori e Rodolfo Garbellini

🕒 2 min. e 00 sec.



dal **TRENTINO**,
LE BARBATELLE
PER IL VINO DI
DOMANI

NERMANTIS

VALNOSIA

TERMANTIS

**PINOT
REGINA**

CHARVIR

PALMA

SCOPRI LE NUOVE

VARIETÀ RESISTENTI

VIVAISTI ASSOCIATI

Vivai Beatrici Gianluca
Vivai Giovannini Manuel
Vivai Kaisermann Livio
Vivai Ricci Walter
Vivai Sommadossi

Vivai Cainelli Mauro
Vivai Giovannini Romano
Padergnone Vivai Viticoli Cooperativi
Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
Vindimian Arturo e Sergio

CONTATTACI

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@civit.tn.it
www.civit.tn.it - www.vivaistitrentini.it
f civitconsorzioinnovazionevite
© civit_vitis_innovation

Convenzioni hotel estate 2026



Anche quest'anno abbiamo rinnovato alcune convenzioni con hotel e villaggi dislocati in varie località italiane. A seguito della forte ripresa del turismo e del conseguente aumento dei prezzi, molti Hotel non stipulano convenzioni e non applicano più un listino prezzi fisso ma variano l'offerta di settimana in settimana. Pertanto, vi consigliamo di consultare i vari siti web o telefonare ai booking per verificare di volta in volta il prezzo del periodo prescelto al quale applicare la percentuale di sconto a noi riservata.

Tutti gli associati dovranno qualificarsi come tali sia al momento della prenotazione che all'arrivo in hotel richiamando la relativa convenzione ed esibendo il tesserino o una certificazione rilasciata dalla sede territoriale che comprovi l'appartenenza alla nostra Organizzazione.

Per info ANPA provinciale responsabile Nadia Biasioli – nadia.biasioli@confagricolturatn.it - tel diretto 04611730621 dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.30.



| MARE | |
|---------------------------------------|---|
| Bluserena Villaggi e Hotel | Sardegna, Sicilia, Puglia, Calabria e Abruzzo |
| Nicolaus Hotel e Villaggi mare | Toscana, Sardegna, Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata, Campania |
| ITI Marina Hotels | Sardegna |
| Saracen Sands Hotel | Isola delle Femmine (PA) |
| Park Hotels | Sicilia (Giardini Naxos e Letojanni) e Lago di Garda |
| Blu Hotels | Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Toscana, Umbria, Sardegna, Lazio, Puglia, Calabria, Abruzzo |
| MONTAGNA | |
| Bluserena - Hotel Sansicario Majestic | San Sicario (TO) |
| SOGGIORNI TERMALI | |
| Hotel Petrarca | Montegrotto Terme (PD) |
| Hotel Marconi | Montegrotto Terme (PD) |





A TRENTO A PALAZZO ROCCABRUNA

Degustazioni, laboratori e approfondimenti dedicati al mondo della birra artigianale trentina

DAL 3 AL 13 GIUGNO – DEGUSTAZIONI

In Enoteca con le birre protagoniste del Concorso “Beer Tasting Trentino”

5 GIUGNO – DEGUSTAZIONI

Laboratorio sulle birre artigianali a bassa gradazione alcolica

11 E 12 GIUGNO – LABORATORIO SENSORIALE

Percorso interattivo “Dal campo al bicchiere” alla scoperta delle materie prime della birra

13 GIUGNO – GASTRONOMIA

Abbinamenti tra formaggi del progetto Trentino di Malga e birre del concorso, con un esperto di zytogastronomia

4, 5, 6, 11, 12 E 13 GIUGNO – CONCERTI

A cura della scuola di musica Diapason di Trento

Per prenotazioni online:

www.palazzoroccabruna.it  

Per informazioni:

Tel. 0461 887101

RUBRICA DI INFORMAZIONE GIURIDICA

A CURA DI SLM - STUDIO LEGALE MARCHIONNI & ASSOCIATI



Prelazione agraria: orientamenti recenti della giurisprudenza

Tra gli strumenti attraverso cui l'ordinamento italiano tutela la proprietà coltivatrice, il diritto di prelazione agraria continua a occupare un ruolo centrale. Nel tempo la giurisprudenza ha svolto un ruolo decisivo nel chiarire i confini applicativi della disciplina. Le decisioni più recenti confermano un orientamento rigoroso, con l'obiettivo di garantire certezza nei rapporti giuridici e un corretto equilibrio tra gli interessi in gioco.

Uno dei temi più discussi riguarda l'individuazione dei **soggetti legittimati a esercitare il diritto di prelazione**. La Cassazione ha recentemente ribadito che le ipotesi di prelazione e riscatto costituiscono fattispecie tassative, non suscettibili di interpretazione estensiva, né di applicazione analogica, in quanto apportanti speciali limitazioni al diritto di pro-

prietà. Il diritto di prelazione agraria, inizialmente spettante al solo coltivatore diretto persona fisica, è stato successivamente esteso dal legislatore, in forma espressa, agli imprenditori agricoli professionali iscritti alla gestione previdenziale agricola e a specifiche categorie di società agricole (le società di persone in cui almeno la metà dei soci abbia la qualifica di coltivatore diretto risultante dall'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese; le società cooperative agricole di coltivatori della terra; le cooperative di imprenditori agricoli che utilizzano prevalentemente prodotti dei soci o forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi, quando almeno la metà degli amministratori e dei soci è in possesso della qualifica di coltivatore diretto). Nessuna previsione normativa attribuisce alle società agricole di capitali il diritto di prelazione agraria. L'esclusione espressa delle società di capitali dalle norme che hanno progressivamente esteso il diritto di prelazione agraria ad altre categorie di società manifesta la chiara intenzione del legislatore di non riconoscere tale specifica prerogativa alle società di capitali, non essendovi altra ragione per cui le norme ab-

biano limitato l'estensione del diritto alle sole società espressamente nominate (Cass. 1676/2026).

Un altro aspetto chiarito dalla giurisprudenza riguarda **la prova dei requisiti richiesti per l'esercizio della prelazione**. Secondo la giurisprudenza più recente, il soggetto che intende far valere il diritto di riscatto deve dimostrare in modo rigoroso la sussistenza delle condizioni previste dalla legge. Non è sufficiente invocare il principio di non contestazione della controparte: circostanze come la coltivazione diretta del fondo, la disponibilità di adeguata forza lavoro o il possesso delle qualifiche professionali richieste devono essere accertate attraverso idonei mezzi di prova. Il giudice è quindi chiamato a verificare concretamente la presenza di tali presupposti prima di riconoscere l'efficacia dell'azione di riscatto (Cass. 1562/2026, Cass. 1677/2026).

Di particolare interesse è anche la questione relativa al **momento in cui devono sussistere i requisiti per l'esercizio del diritto**. In una recente pronuncia la Cassazione ha chiarito che il diritto di riscatto presuppone necessariamente la previa esistenza del diritto di prelazione.

Di conseguenza, le condizioni richieste dalla legge devono essere presenti sin dall'inizio della vicenda negoziale, individuato nel contratto preliminare con il terzo acquirente. Il riscatto, quale rimedio surrogatorio, è esercitabile solo se il soggetto era già titolare della prelazione in tale momento; non è configurabile un diritto di riscatto in capo a soggetti che abbiano acquisito i requisiti in un momento successivo (Cass. 1519/2026). Dal punto di vista applicativo, la decisione impone particolare attenzione alla verifica della titolarità del fondo confinante al momento del preliminare da cui deriva la corretta gestione della notifica della proposta di vendita. Ne consegue che l'acquisto del fondo confinante successivo al preliminare non consente di acquisire il diritto di prelazione. La pronuncia contribuisce a rafforzare un orientamento volto a garantire stabilità e prevedibilità nelle operazioni di trasferimento dei fondi agricoli, con evidenti ricadute positive sulla pratica professionale.

Le decisioni più recenti mostrano inoltre una crescente attenzione verso **la posizione del terzo promissario acquirente**. In alcune pronunce di merito è stato ribadito il carattere perentorio del termine previsto dalla legge per il pagamento del



prezzo da parte del soggetto che esercita la prelazione. Il mancato versamento entro il termine stabilito comporta l'inefficacia dell'esercizio del diritto e consente al terzo di far valere la propria posizione contrattuale. In questa prospettiva è stata ritenuta illegittima qualsiasi pattuizione tra promittente venditore e soggetto prelazionario diretta a prorogare il termine di pagamento oltre quanto previsto dalla legge, poiché una simile soluzione rischierebbe di comprimere ingiustificatamente le aspettative del promissario acquirente. Come osservato dai giudici di merito, deve sussistere necessariamente un bilanciamento tra la tutela del soggetto prelazionario (che ha diritto al termine minimo legale per il pagamento del prezzo) e quella

del promissario acquirente che vede i suoi diritti sospesi in attesa dell'avveramento della condizione del versamento del prezzo, dopo l'esercizio della prelazione. Nel complesso, gli orientamenti giurisprudenziali più recenti confermano una linea interpretativa improntata alla certezza dei rapporti giuridici. La prelazione agraria resta uno strumento importante per la tutela della proprietà coltivatrice, ma il suo esercizio deve avvenire nel rispetto rigoroso dei presupposti stabiliti dalla legge e nel necessario equilibrio con gli interessi degli altri soggetti coinvolti nella vicenda negoziale.

🕒 4 min. e 25 sec.

✍️ Avv. Giorgia Martinelli

Ulteriori informazioni su questo argomento o su fattispecie correlate possono essere richieste a:

avv. Giorgia Martinelli: +39 0461 23100 - 260200 - 261977

Prelazione "pro-giovani" (ma solo tra confinanti)

Con l'entrata in vigore della Legge n. 36 del 2024, il legislatore ha fatto per la prima volta un passo esplicito verso il riconoscimento del ruolo dei giovani in agricoltura anche all'interno di un meccanismo tradizionalmente molto rigido come quello della prelazione agraria del confinante. L'articolo 8 introduce infatti un criterio di preferenza che, in presenza di più soggetti titolati all'esercizio della prelazione, privilegia gli imprenditori agricoli giovani, individuati non solo come persone fisiche tra i 18 e i 40 anni, ma anche attraverso forme societarie che rispettino determinati requisiti anagrafici nella compagine sociale e negli organi amministrativi. Questo è già di per sé un elemento di forte discontinuità rispetto al passato, perché, per la prima volta, vengono prese in considerazione anche le società, incluse quelle di capitali, che storicamente erano rimaste ai margini di questo istituto. Se ci sono più confinanti con diritto di prelazione si introduce una preferenza per i giovani agricoltori, quindi, non nasce un nuovo diritto ma cambia chi viene preferito tra chi già ce l'ha.

FEM, Claudia Bisognin alla guida del Centro Istruzione e Formazione

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Edmund Mach ha nominato nella seduta del 31 marzo il nuovo dirigente del Centro Istruzione e Formazione, con decorrenza dal primo luglio 2026 per la durata di un triennio, rinnovabile. Si tratta della professoressa Claudia Bisognin, responsabile dal 2021 del Dipartimento Qualificazione Professionale Agricola e vicario del dirigente scolastico e dal 2010 docente di ruolo all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. In un secolo e mezzo di storia dell'ente che ha visto alternarsi decine di presidi è la prima donna a dirigere

il Centro Istruzione e Formazione. La professoressa subentra al prof. Manuel Penasa, che ha svolto l'incarico dal primo settembre 2021 e proseguirà fino al 30 giugno. La nomina è stata deliberata ieri dal Consiglio di amministrazione. La commissione valutatrice aveva restituito i risultati del proprio lavoro tecnico al Consiglio nella seduta del 23 marzo, alla presenza del prof. Marco Dal Rì, quale presidente, con la comunicazione di una terna di candidati giudicati idonei al ruolo di dirigente del CIF. Il Consiglio ha deciso di avvalersi della possibilità tra l'altro - espres-

samente prevista nella procedura di selezione - di avviare dei colloqui con i tre candidati, appositamente convocati nella seduta di ieri, secondo ordine alfabetico. Le tematiche oggetto di approfondimento hanno riguardato anzitutto delle considerazioni circa l'evoluzione dell'offerta formativa (istruzione tecnica, professionale e alta formazione) in linea con le sfide del settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale; le azioni da proporre per mantenere o accrescere il numero degli studenti presso la scuola; proposte su come motivare e gestire un corpo docente di 106 persone in un momento di forte transizione tecnologica e metodologica per la scuola; ed, infine, la capacità di individuare eventuali criticità nell'attuale gestione e i suggerimenti per superarle. La prof.ssa Claudia Bisognin ha dimostrato spiccate doti di leadership, chiara e sicura analisi delle problematiche, ampiezza di vedute e individuazione di chiara metodologia di coinvolgimento delle risorse umane tutte della scuola. Con voto unanime è stata quindi nominata dirigente scolastico.



23° Bacco e Minerva

Conclusa alla FEM la sfida tra 122 vini e 17 oli

Ha chiuso i battenti a San Michele all'Adige nei giorni scorsi la 23esima edizione di Bacco e Minerva, il più prestigioso concorso enologico e oleicolo nazionale riservato agli istituti tecnici e professionali agrari italiani. La manifestazione ha visto quest'anno la Fondazione Edmund Mach nel doppio ruolo di ente organizzatore e campione in carica, avendo conquistato il titolo assoluto nell'edizione precedente. Vincitore assoluto edizione 2026 è stato l'Istituto Tecnico Agrario "Celso Ulpiani" di Ascoli Piceno che ospiterà la 24^a edizione del concorso. Tre giorni, quattro concorsi, 162 rappresentanti, 40 scuole, 122 vini, 17 oli in gara. Sono i numeri della manifestazione ospitata nel campus della FEM, inaugurata con la cerimonia e il taglio del nastro, presso la cantina didattica, della nuova barriera destinata agli studenti del corso enologico. La manifestazione, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, valorizza l'eccellenza didattica, unendo la pratica vitivinicola (Bacco) alla sapienza scientifica (Minerva). La competizione si è confermata un'importante occasione di confronto e crescita per le scuole agrarie italiane, valorizzando il lavoro degli studenti e promuovendo qualità e innovazione nelle produzioni agroalimentari. La manifestazione si è articolata in 4 concorsi: "Bacco", competizione tecnica tra i vini prodotti e imbottigliati dalle aziende agrarie annesse alle scuole, suddivisi in categorie (DOC/DOCG, IGT, Spumanti); Concorso "Oli Extravergini di Oliva" che mette a confronto le eccellenze olearie scolastiche, valorizzate attraverso analisi chimiche e Panel Test sensoriali per promuovere

la biodiversità locale; concorso "Bacco Giovani", una valutazione parallela dei vini effettuata da 20 studenti partecipanti, al fine di stimolare la loro capacità critica di futuri professionisti del settore; concorso "Minerva", premio per il miglior progetto di ricerca che, per questa edizione, si focalizza sul mondo PIWI, varietà resistenti alle malattie fungine e pilastro della sostenibilità ambientale, con 15 elaborati presentati. Il programma si è aperto con tour guidati nel campus, seguiti dalle prove concorsuali e dalle visite tecniche sul territorio. La manifestazione si è conclusa con un convegno tecnico-scientifico di alto profilo dove esperti del settore hanno affrontato temi cruciali come lo spumante metodo classico DOC Trento e le prospettive future dei vitigni resistenti, insieme a una riflessione sul comparto vitivinicolo italiano, dal quadro attuale agli scenari evolutivi. Infine, la cerimonia di premiazione con una degustazione dei vini in gara.

PHD Day FEM. Il saluto del presidente Spagnoli ai dottorandi

La Fondazione Edmund Mach ha celebrato il 31 marzo la propria comunità di dottorandi in occasione del PhD Day, un evento dedicato ai giovani ricercatori provenienti da università italiane e internazionali che svolgono il loro percorso di studio e ricerca presso il campus di San Michele. Attivo dal 2012, il programma internazionale di dottorato incardinato nel Centro Ricerca e Innovazione FEM, ha coinvolto oltre 300 dottorandi provenienti da più di 40 Paesi. L'iniziativa si è svolta presso il Palazzo Ricerca e Conoscenza e organizzata in collaborazione con l'Università di Trento,

coinvolge circa cinquanta dottorandi nei settori di ricerca di interesse della Fondazione. Sono intervenuti in apertura il presidente FEM prof. Francesco Spagnoli, il dirigente del Centro Ricerca e Innovazione FEM, Damiano Giannelle e il professore Gerardo Puopolo referente all'interno del C3A di Uni-Trento del programma di dottorato. Il PhD Day attraverso queste challenge, vuole essere un esempio di come la formazione dei dottorandi prepari ricercatori attenti ai bisogni della società e capaci di valorizzare i risultati della propria ricerca, trasformando l'innovazione in tecnologia applicabile. Obiettivo che si ritrova nelle parole del presidente Spagnoli: "Fin dai suoi albori, nel 1874, la FEM ha operato sia nel campo della didattica sia in quello della ricerca. Non a caso, i primi insegnanti della scuola fondata a San Michele erano docenti-ricercatori. Trasferire direttamente i risultati della ricerca agli allievi, che successivamente sono chiamati ad applicarli, rappresenta un grande vantaggio. A distanza di 150 anni dalla fondazione di San Michele, questa missione è rimasta pressoché invariata. Oggi voi rappresentate il livello più alto della formazione offerta da FEM: una comunità di giovani competenti, in grado di collaborare con l'esterno e di confrontarsi a livello internazionale".

🕒 3 min. e 00 sec.



Il nostro territorio in mensa

A partire da un percorso di confronto avviato durante Bio.logicA 25, nel corso del 2025 è stato attivato il progetto **"Il nostro territorio in mensa"**. Si tratta di un progetto che prende avvio e si sviluppa nell'ambito del progetto europeo SURFIT, coordinato dall'Università e il Comune di Trento, con l'obiettivo di valorizzare la produzione agricola locale e rafforzare il legame tra cibo, territorio ed educazione alimentare nelle mense scolastiche. Tra le varie proposte d'azione, emerse da un living lab di 4 incontri, si è sviluppata quella di approvvigionamento delle mense scolastiche direttamente dai produttori locali.

Il progetto "Il nostro territorio in mensa" rappresenta un obiettivo complesso ma di grande importanza per il territorio. Sebbene il capitolato delle mense imponga criteri di sostenibilità elevati, l'offerta agricola del Trentino non è ancora sufficiente a coprire le esigenze quantitative del sistema di approvvigionamento scolastico, gestito dalla Comunità della Valle dei Laghi, che eroga ogni giorno 8.000 pasti nel territorio. L'agricoltura trentina è rinomata per la coltivazione di uva e mele, ma la sovranità alimentare della comunità locale si basa anche sulla biodiversità agricola. Le mense scolastiche, nonostante seguano criteri di elevata sostenibilità, incontrano difficoltà ad approvvigionarsi



dai contadini locali a causa delle quantità insufficienti per garantire i pasti a circa 8.000 bambini/e, oltre a problemi logistici legati alla distribuzione. È fondamentale comunicare fin dalla tenera età l'importanza e il valore del cibo, incoraggiando i bambini e le bambine a conoscere la sua provenienza, chi lo ha prodotto e le modalità adottate nel rispetto del territorio. Questo percorso aggiunge quindi il tassello cruciale della produzione locale, rispettosa dell'ambiente e delle specificità culinarie.

Per affrontare queste criticità, si è avviato un tavolo di lavoro con i principali attori locali: Comunità Valle dei Laghi, Risto3, le associazioni di categoria agricole (CIA, Confagricoltura, Coldiretti, F.T. bio) e alcune loro aziende agricole, oltre al Comune di Trento e all'Università di Trento, che hanno coordinato il progetto. Si è iniziato a ragionare su come

facilitare l'approvvigionamento diretto delle mense scolastiche da parte dei produttori locali. Per l'anno scolastico 2025/2026 è stata ideata una sperimentazione in quattro giornate dedicate al territorio, durante le quali i menù delle mense della scuola primaria e secondaria di primo grado di Cognola sono stati realizzati utilizzando prodotti forniti direttamente da aziende agricole locali. Le giornate individuate rappresentano un primo passo di un percorso più ampio, che si auspica possa consolidarsi ed estendersi nel tempo a tutte le mense del territorio. Considerate le potenzialità del progetto, tutti gli attori coinvolti hanno concordato di avviare una ricognizione delle disponibilità di offerta delle aziende agricole del territorio anche per il prossimo anno scolastico, in questo modo Risto3 potrà ideare un menù sulla base dei prodotti proposti, le quantità a disposizione e la stagionalità.

Il menù proposto per l'anno scolastico 2025-2026, realizzato con prodotti locali, ha previsto 4 giornate:

Giovedì 23.10.2025

- Polenta
- Spezzatino di manzo
- Zucca al forno
- Verdura fresca
- Frutta fresca

Lunedì 3.11.2025

- Polenta
- Salsiccia al sugo
- Carote agli aromi
- Verdura fresca
- Dessert con yogurt locale

Giovedì 26.3.2026

- Polenta
- Salsiccia al sugo
- Fagiolini all'olio
- Verdura fresca
- Frutta fresca

Mercoledì 15.4. 2026


- Polenta
- Spezzatino di manzo
- Capucci brasati
- Verdura fresca
- Frutta fresca

Il progetto per il 2025/2026 è quindi giunto al termine. Questo menù ha dimostrato concretamente come sia stato possibile combinare sostenibilità, prodotti locali e varietà nutrizionale nelle mense scolastiche, in linea con gli obiettivi del progetto.

La terza giornata speciale del progetto "Il nostro territorio in mensa" ha visto alla scuola primaria di Cognola l'incontro diretto tra studenti e produttrici del territorio. Ospite della mattinata è stata Claudia Dallapè dell'Azienda Agricola Dallapè, che ha incontrato tutte le classi con brevi interventi prima del momento

della mensa, raccontando concretamente il lavoro agricolo e il percorso del cibo dal campo alla tavola. Un'occasione per riflettere insieme sui temi della filiera corta, della stagionalità, della biodiversità e dell'educazione alimentare. Il progetto si è quindi ampliato affiancando anche una componente educativa e comunicativa sviluppata con il coinvolgimento di Trentino Social Tank.

Il progetto proseguirà anche per l'anno scolastico 2026/2027.

 3 min. e 20 sec.

IL NOSTRO TERRITORIO IN MENSA

UNA FILIERA CHE PARTE DAL PRODUTTORE E ARRIVA ALLE MENSE SCOLASTICHE DEL TRENTO.

Il nostro territorio in mensa è un progetto che porta **prodotti agricoli del territorio trentino direttamente nelle mense scolastiche** attraverso alcune giornate speciali con un **"menù del territorio"**.

Ogni giorno vengono serviti circa **8.000 pasti scolastici**, gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi. L'offerta agricola locale non è ancora sufficiente a coprire completamente il fabbisogno, ma la nostra sovranità alimentare offre una vasta **biodiversità agricola** che è importante sostenere.

Tramite il progetto IL NOSTRO TERRITORIO IN MENSA per l'anno scolastico in corso sono state previste **4 giornate speciali dedicate al territorio**, presso la scuola primaria e **secondaria di primo grado di Cognola**.

In queste giornate

- il menù è approvvigionato da produttori locali
- si valorizzano materie prime trentine
- si racconta ai ragazzi l'origine del cibo

Oggi il progetto coinvolge diverse aziende agricole e rappresenta un primo passo per valorizzare la biodiversità agricola trentina, sostenere l'economia locale e promuovere un'alimentazione più consapevole nelle scuole.

Sei un produttore del territorio?

Il progetto è aperto anche a **nuove aziende agricole interessate a collaborare**.
Se vuoi ricevere informazioni o aggiornamenti sugli sviluppi del progetto:
Scrivi a gaia.maronilli@comune.trento.it

Costruiamo insieme una filiera più locale, sostenibile e vicina alle scuole.






IN COLLABORAZIONE CON:








Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Research Executive Agency (REA). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

Contatti per modello 730



Per gli utenti che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale per l'elaborazione del **Modello 730/2026 redditi 2025**, saranno attivate le seguenti modalità per la consegna della documentazione:

Tramite appuntamento da fissare telefonicamente **dall'11 maggio 2026** per le sedi di:

- TRENTO

Telefonando al 0461/820677 int.2. Non appena il 730 verrà elaborato (a partire dal 25 maggio 2026) sarà nostra premura contattarvi per la consegna della pratica.

Ricordiamo che, durante la campagna fiscale 2026, i nostri uffici saranno aperti nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 14 alle 16.30

- ROVERETO

Telefonando al 0464 435361 int.1-2 / scrivendo un'e-mail all'indirizzo 730rovereto@confagricolturatn.it. Chi preferisce inviare la documentazione tramite e-mail può trasmettere i documenti scansionati fin da subito al medesimo indirizzo. Si raccomanda di indicare un recapito telefonico.

- CLES


lunedì-giovedì-venerdì solo su appuntamento da fissare al link <https://act.reservio.com> o telefonando al 0463 421531 int.2; martedì dalle 8 alle 12 senza appuntamento.

Ricordiamo che, durante la campagna fiscale 2026, i nostri uffici saranno aperti nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e il giovedì anche nel pomeriggio dalle 14 alle 16.

- MEZZOLOMBARDO

tramite appuntamento da fissare telefonicamente a partire dal 11 maggio 2026 (0461/606005). Durante la campagna fiscale 2026, i nostri uffici saranno aperti nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Si precisa che la scadenza per l'invio del 730 è fissata al 30 settembre 2026, nonostante questo riteniamo opportuno che la presentazione presso i nostri uffici dei documenti sia fatta al più presto per un miglior servizio nei Vostri confronti.

 1 min. e 12 sec.



Tariffe agevolate

Tariffe agevolate riservate ai soci/dipendenti/familiari delle aziende associate a Confagricoltura del Trentino, ANPA, ACT e alle associazioni di produttori aderenti a Confagricoltura del Trentino.

INCENTIVO "NUOVI NATI" UN FUTURO DI VANTAGGI



Informati sul contributo della Regione
per l'iscrizione del tuo bambino a una
forma di previdenza complementare.
Costruisci oggi il suo domani!

**Modulo di richiesta
e maggiori informazioni**
www.pensplan.com



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

Modello 730: documenti da portare

| | |
|--|---|
| Dati generali/personali | Documento d'identità e del coniuge in caso di dichiarazione congiunta in corso di validità. Data cambio residenza/abitazione (avvenuta nel corso del 2025) e 2026. Codice fiscale e dati anagrafici del dichiarante, del coniuge e dei familiari fiscalmente a carico. Numero cellulare ed indirizzo mail per i soggetti per i quali viene presentata la dichiarazione. Dichiarazione dei redditi presentata nell'anno 2025 – Mod 730/24 o Mod. Redditi PF 2025. Ricevute acconti IRPEF se versati nel 2025 (mod F24). Datore di lavoro attuale – denominazione, domicilio, contatti ecc. |
| Lavoro dipendente, pensione, collaborazioni a progetto e altri redditi assimilati | Modello CU/2026 o altra certificazione delle ritenute subite e dei relativi redditi rilasciata dal datore di lavoro (corrispondente a colf/badante) o ente pensionistico per lavoro, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, cassa edile, pensioni estere, ecc. Per le prestazioni erogate dall'INPS sarà cura del CAF ottenere telematicamente per conto del contribuente la Certificazione Unica. |
| Lavoro autonomo | Modello CU/2026 o certificazione rilasciata dal committente con indicate le ritenute subite ed i redditi per lavoro autonomo occasionale, diritti d'autore ecc. |
| Assegno mantenimento del coniuge | Sentenza di separazione del Tribunale e ricevute di versamento/bonifici e codice fiscale del dell'ex coniuge. |
| Fabbricati e terreni | Visure catastali, atto d'acquisto, dichiarazione successione, contratto d'affitto, perizia giurata di stima e modello di pagamento F24 in caso di rivalutazione del valore del terreno. |
| Spese sanitarie | Spese mediche specialistiche, analisi di laboratorio, fatture o ricevute fiscali parlanti, analisi, esami e terapie, acquisto o noleggio di attrezzature e protesi sanitarie, cure termali con fattura e prescrizione medica, dispositivi medici con attestazione marcature CE dir 93/42/CEE. |
| Spese per portatori di handicap | Fatture o ricevute fiscali parlanti per acquisto di presidi medici, assistenza domiciliare, assistenza specialistica presso casa di cura, acquisto autoveicoli o cani guida (certificazione medica comprovante l'handicap L 104/92), documentazione fiscale relativa a spese sostenute in favore di soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento DSA – è necessario il certificato medico che attesti la diagnosi di DSA. |

| | |
|---|---|
| Assistenza personale per soggetti non autosufficienti | Fatture o ricevute fiscali parlanti o CU/buste paga badante sostenute per gli addetti all'assistenza personale nell'ipotesi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Certificazione rilasciata dalla casa di riposo attestante l'ammontare delle spese mediche, di assistenza specifica alla persona. |
| Spese veterinarie | Fatture o ricevute fiscali con pagamento tracciato delle spese sostenute per farmaci. |
| Premi per assicurazione | Attestazione rilasciata dalla Compagnia del versamento del premio per le assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni o aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5%. Premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi per le unità immobiliari. Contratti e quietanze relativi ad assicurazioni vita/infortuni sottoscritte entro il 31/12/2000 e morte/invalidità permanente sottoscritte dal 01/01/2001. |
| Spese funebri | Fatture per spese funebri con pagamento tracciato. |
| Interessi passivi per mutuo ipotecario | Attestazione della banca relativa al pagamento di interessi passivi per mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale inoltre servono copia del contratto di mutuo, atto di compravendita, documentazione degli eventuali oneri accessori come l'onorario del notaio e spese di mediazione, attestazione della banca degli interessi passivi per mutui ipotecari contratti per la costruzione o ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale. |
| Spese istruzione | Attestazione spese sostenute per la frequenza di asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di secondo grado, università, master universitari, dottorati in ricerca, conservatori e accademie delle belle arti, ricevute PagoPA. |
| Spese asilo nido e scuola dell'infanzia | Fatture o ricevute attestanti la spesa per la frequenza di un asilo nido pubblico o privato o scuola dell'infanzia sostenuta dai genitori. Se ricevuto BONUS NIDO non sono detraibili. |
| Contributi assicurativi | Pagamento dei contributi assicurativi obbligatori e/o facoltativi per i collaboratori domestici. Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici. |
| Erogazioni liberali esclusivamente con pagamento tracciato | Attestazione/ricevuta dei versamenti effettuati a favore di Onlus, Ong, OdV e Aps, Istituti Religiosi, TRUST e Fondi Sociali, Partiti Politici, Istituti Scolastici, beni culturali pubblici (art bonus), impianti sportivi pubblici (sport bonus) etc. |
| Spese di agenzia immobiliare | Fattura e ricevuta di pagamento dell'agenzia immobiliare e contratto d'acquisto dell'abitazione principale. |
| Spese attività sportiva (per figli tra i 5 e 18 anni) | Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizione o abbonamento ad associazioni sportive dilettantistiche, palestre, piscine o altri impianti sportivi. |
| Spese per attività musicale (per figli tra i 5 e 18 anni) | Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizioni o abbonamenti a conservatori, istituzioni di alta formazione, scuole, cori e bande musicali. |

| | |
|--|--|
| Spese per addetti all'assistenza personale | Ricevuta di pagamento (bollettini postali e/o MAV-PAGOPA). |
| Previdenza complementare | Ricevute di versamento ai fondi di previdenza complementare anche per i familiari a carico. |
| Spese adozione internazionale | Dichiarazione delle spese sostenute emessa dall'ente autorizzato. |
| Spese per abbonamento trasporto pubblico | Ricevuta pagamento abbonamento treni/autobus anche per familiari a carico. |
| Spese per intervento di recupero del patrimonio edilizio/riqualificazione energetica(*) | SCIA/CILA o COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI RILASCIATA DAL COMUNE, fatture e relativi bonifici parlanti, comunicazione ASL, visura catastale, documentazione e asseverazione del tecnico abilitato (responsabile dei lavori), comunicazione ENEA, attestazione di certificazione energetica, scheda informativa sugli interventi realizzati. Per i condomini dichiarazione dell'amministratore condominiale. Per acquisto o costruzione box auto pertinenziale, atto di acquisto, dichiarazione del costruttore con indicazione del costo di costruzione permessi a costruire fatture e bonifici parlanti e dati catastali del nuovo box auto. |
| Spese per bonus mobili | Fatture e bonifici di pagamento parlanti o ricevuta di pagamento carta di credito/bancomat + e/c banca dove compaia la spesa. |
| Spese Bonus verde | Fatture e bonifici di pagamento parlanti. |
| Detrazione per canoni di locazione per abitazione principale e per studenti fuori sede | Contratto di locazione stipulato ai sensi della legge 431/98 ed estremi di registrazione per gli studenti fuori sede (almeno a 100 km distanza dal proprio domicilio fiscale e comunque fuori regione) contratto stipulato e registrazione dell'atto. |

Tracciabilità dei pagamenti

Prova del pagamento dell'onere mediante ricevuta bancomat/ carta di credito, estratto conto, copia bollettino postale / MAV o pagamenti con PAGOPA. Fanno eccezione le spese per l'acquisto di medicinali e dispositivi medici marchiati CE, nonché prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al servizio sanitario nazionale.

N.B. I nuovi clienti che hanno vecchie ristrutturazioni, bonus mobili, mutuo devono presentare tutta la documentazione relativa a tali spese anche se di anni precedenti


2025. È possibile anche scaricare le certificazioni uniche (cu/2026) dal cassetto fiscale accedendo al link <https://www.Agenziaentrate.Gov.It/portale/area-riservata> con la propria identità spid.

Attenzione: per le prestazioni erogate direttamente dall'INPS (pensione, NASPI, CIG ecc.) l'Istituto non provvederà a spedire la CU e sarà cura del CAF ottenerla telematicamente per conto del contribuente.

N.B.: (*) Per quanto riguarda le cessioni di credito – rate residue – sconto in fattura: consegnare relativa documentazione comprovante la presentazione all'agenzia delle entrate.

Ricordiamo che tutta la documentazione deve essere consegnata in forma cartacea no chiavette, no screenshot.



 5 min. e 10 sec.



ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone



Ricaricabili

Niente più batterie da cambiare



Quasi invisibili

Ancora più discreti e molto più performanti



Sempre connessi

Compatibili con smartphone e TV

Senti la differenza!

PROVA LA TECNOLOGIA CHE RIVOLUZIONA IL TUO LAVORO

Nel lavoro, nelle tue relazioni, ogni giorno scegliere l'alta tecnologia per il tuo udito significa scegliere di vivere meglio. Acustica Trentina ti invita a provare una nuova generazione di apparecchi acustici: invisibili fuori e rivoluzionari dentro, ricaricabili e sempre connessi. **Con Acustica Trentina senti davvero la differenza!**

PRENOTA SUBITO LA TUA PROVA SENZA IMPEGNO

TRENTO - Viale Verona 31/2 - tel. 0461 91 33 20 - www.acusticatrentina.com     **800-274067**

Siamo presenti in tutto il Trentino, chiama o visita il nostro sito per trovare il centro più vicino a te

Bando ISI INAIL 2025

Il Bando ISI 2025 promuove, tramite avvisi pubblici regionali e provinciali, finanziamenti per progetti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La procedura per la compilazione e la registrazione delle domande sarà attiva a partire dal 13 aprile 2026 e resterà disponibile fino alle ore 18 del 28 maggio 2026. Le domande potranno essere presentate in via autonoma o attraverso i nostri uffici per l'opportuna assistenza.

Per l'annualità 2025, l'Istituto ha stanziato complessivamente 600 milioni di euro destinati a contributi a fondo perduto, finalizzati a sostenere interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Di questo importo, 90 milioni di euro sono riservati esclusivamente alle micro e piccole imprese operanti nella produzione primaria agricola.

L'obiettivo del bando è quello di incentivare le imprese a realizzare interventi concreti per la riduzione dei rischi e il miglioramento delle



condizioni lavorative. Particolare attenzione è rivolta alle imprese agricole di piccole dimensioni, sostenute nell'acquisto di macchinari innovativi in grado di ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza e diminuire i rischi legati al lavoro, inclusi quelli derivanti da rumore o operazioni manuali.

Il bando prevede diverse linee di finanziamento (Assi), tra cui:

- riduzione dei rischi tecnopatici;
- adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale;
- riduzione dei rischi infortunistici;
- bonifica da amianto;
- interventi per micro e piccole imprese di specifici settori;
- interventi per imprese agricole.

Le risorse vengono distribuite a livello regionale e per ciascun asse di finanziamento. I contributi sono

concessi a fondo perduto e coprono: fino al 65% o all'80% per l'Asse 5 (agricoltura), a seconda della tipologia di beneficiario se giovane agricoltore o meno.

Il finanziamento varia da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 130.000 euro.

Le domande vengono valutate sulla base di un punteggio che considera vari fattori, tra cui la qualità del progetto, il settore di attività e le caratteristiche dell'impresa. Sono previsti punteggi premiali per le aziende che adottano elevati standard di sicurezza e legalità o che coinvolgono le parti sociali.

Modalità di presentazione

La domanda deve essere presentata esclusivamente online, tramite la sezione dedicata ai servizi sul sito INAIL.

DAL MERCATO AI NUOVI POTERI

Le speranze dei giovani

20-24 maggio

XXI EDIZIONE

festivaleconomia.it

Per rimanere aggiornato visita il sito
festivaleconomia.it



Per accedere alle sale e allo streaming registrati sul sito
La registrazione è necessaria per accedere alle sale ma non assicura un posto agli eventi.
Presentarsi con congruo anticipo. Per i minorenni non è necessaria la registrazione.

Ruralità



I titolari di diritti reali sulle unità immobiliari utilizzate ai fini agricoli, possono presentare richiesta di riconoscimento dei requisiti di ruralità, ai fini delle esenzioni fiscali previste dalle singole normative. Tali richieste devono pervenire tramite compilazione degli appositi modelli, distinti per fabbricato abitativo o fabbricato strumentale. Questo vale per le unità immobiliari già correttamente censite al Catasto Fabbricati. Se l'unità necessita di aggiornamento, la richiesta sarà allegata alla pratica Docfa di variazione. In caso di unità immobiliare censita in categoria D, diversa da D/10 (fabbricati per funzioni

produttive connesse alle attività agricole), è necessario presentare la variazione Docfa corredata dalle autodichiarazioni per l'attribuzione della categoria D/10. In caso di perdita dei requisiti, il richiedente è obbligato a presentare la richiesta di cancellazione dell'annotazione o la nuova dichiarazione Docfa, per le categorie D/10, entro 30 giorni dalla data in cui si è verificato l'evento.

L'Ufficio, eseguite le opportune verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti, inserirà in atti un'annotazione, anche attraverso scambi di informazioni e dati, conservati da altre amministra-

zioni e, in caso di esito negativo, effettua la comunicazione del relativo atto di aggiornamento a tutti i soggetti interessati.

Vincoli

In caso di mancata cancellazione entro i 30 giorni dalla perdita dei requisiti, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 31 del R.D.L. 13 aprile 1939, n.652, modificato dall'art. 2 c. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'importo delle sanzioni varia da un minimo di 1032,00 € ad un massimo di 8064,00 €.

A chi è rivolto

La richiesta deve essere presentata dai titolari dei diritti reali; in caso di comproprietà può essere presentata da uno dei soggetti comproprietari.

Tempi e scadenze

Al momento della domanda l'Ufficio competente inserisce l'annotazione in atti con data di efficacia dalla data di presentazione della domanda stessa. La perdita dei requisiti di ruralità va comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento.

FONTE: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Fabbricati-rurali>



Tagliatelle al profumo di bosco



DIFFICOLTÀ
Facile



DOSI PERSONE
4



PREPARAZIONE
60 min

Preparazione

Per la spuma frullate la panna fresca e del Trentingrana 18 mesi di stagionatura, in maniera tale che i due ingredienti si amalgamino bene insieme e successivamente caricate tale crema nel sifone. (In mancanza del sifone le tagliatelle potranno essere servite ma con una fonduta di Trentingrana). Per la polvere di pino mugo tritate semplicemente gli aghi del pino mugo molto molto fini.

Preparate ora la pasta di luganega: fatela rosolare in padella e mantecatela con un po' di olio evo. Come si vede nella ricetta non si utilizzano sale e pepe, in quanto la nota salata viene data dal formaggio e dalla carne, mentre quella speziata dal pino mugo.

Nel frattempo cuocere le tagliatelle in abbondante acqua salata. Una volta cotta la pasta, saltatela in padella con la polvere di pino mugo, amalgamatela con un po' di burro ed acqua di cottura, aggiungete la «luganega» ed impiattate. Prima di servire guarnire il tutto con la spuma di Trentingrana, oppure servite le tagliatelle sulla fonduta di Trentingrana.

Ingredienti

320/400 gr tagliatelle all'uovo o garganelli
60 gr pino mugo
120 gr pasta di luganega (oppure salsiccia)
300 ml panna fresca
200 gr Trentingrana (stagionato 18 mesi)
olio extravergine di oliva DOP Garda trentino
burro di montagna per la mantecatura



Ricetta proposta dalle
Strade del Vino e dei Sapori del Trentino

Trilogia di carne salada - asparago, mela, broccolo



DIFFICOLTÀ
Facile



DOSI PERSONE
2



PREPARAZIONE
70 min

Preparazione

Per la tartare: tagliare a punta di coltello 120 gr. di carne salada, aggiungere il succo di limone ed un goccio di olio extra vergine di oliva del Garda amalgamando il tutto. Condire le mele pelate e tagliate a brunoise con olio e.v.o. del Garda e citronette. Con l'aiuto di coppa pasta del diametro di circa 2,5 cm formare dei piccoli medaglioni.

Per il fagottino: passare a setaccio fine le due ricotte, aggiungere Trentingrana e panna fresca amalgamando il tutto con un cucchiaino, dando la giusta consistenza. Tagliare quattro fettine di carne salada sottili, disporle su un piano di lavoro e, con l'aiuto di un sacco a poche, posizionare al centro una noce di ricotta; racchiudere a mò di fagottino legando con un filo di erba cipollina, sistemare la crema di broccolo sotto il fagottino.

Per il carpaccio: tagliare quattro fettine di carne salada sottili, disporle sul piatto, guarnire con asparagi e scaglie di Vezzena, lucidare con olio e.v.o. del Garda Trentino.

Posizionare nel piatto il cucchiaino con la tartare, il fagottino con la crema di broccoli ed il carpaccio guarnendo a piacere.

Ingredienti

Kg. 0,280 Carne salada
Lt. 0,050 Olio extra vergine di oliva Garda Trentino
Kg. 0,020 Crema di broccolo di Torbole
Kg. 0,040 Mele Golden a brunoise
Kg. 0,150 Crema di broccolo di Torbole
Kg. 0,080 Formaggio Trentingrana
Kg. 0,080 Ricotta
Kg. 0,050 Ricotta affumicata
Lt. 0,020 Panna fresca
Kg. 0,040 Scaglie di Vezzena semistagionato
Kg. 0,040 Asparagi di Zambana
Erba cipollina
Succo limone, Salsa citronette, Sale e pepe qb



Ricetta proposta dalle
Strade del Vino e dei Sapori del Trentino



Le Banche dal cuore **trentino**



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della **cultura** sono più di **2.200**

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello **sport** sono più di **2.500**

I progetti di **volontariato** che abbiamo sostenuto sono più di **800**

Energi iiiiiiida?

Siamo il tuo
paracadute.



Scopri di più

Quando l'instabilità del mondo energetico si fa sentire, **a proteggerti ci pensiamo noi** perché produciamo e ti forniamo energia da **fonti rinnovabili italiane.**

**dolomiti
energia**

Rinnovabili. Integrati.
Indipendenti.